

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE C A G L I A R I

Seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 Gennaio 2022 Verbale N.828

Delibera n.01/2022

Componenti intervenuti:

Dott.ssa	Barbara	PORRU	- Presidente
Dott.	Paolo	TRUZZU	- Componente
Dott.	Angelo	DESSI'	- Componente
Dott.	Beniamino	GARAU	- Componente

Componenti assenti giustificati:

Dott.	Stefano	MAMELI	- Componente
-------	---------	--------	--------------

Componenti Collegio dei Revisori dei Conti intervenuti:

Dott.	Gian Luca	ZICCA	- Presidente Collegio dei Revisori dei Conti
Dott.ssa	Maria Laura	CAPPAL	- Componente Collegio dei Revisori
Dott.	Salvatore	LA NOCE	- Componente Collegio dei Revisori

Componenti Collegio dei Revisori assenti giustificati:

Segretario: Dottoressa Anna Maria Congiu – Direttore Generale del Consorzio

O G G E T T O

**LEGGE N. 190/2012, D.LGS N. 33/2013 E D.LGS N. 39/2013 - APPROVAZIONE
DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEL
PROGRAMMA PER TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ PER IL PERIODO 2022-
2024 - AGGIORNAMENTO**

Premesso

- che l'art. 1 della L.6.11.2012 n. 190, detta le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ove per "pubblica amministrazione" il comma 59 precisa che sono pubbliche amministrazioni tutti i soggetti di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs n.165/2001 e ss.mm.ii., tra cui sono ricompresi anche i Consorzi degli enti locali;
- che la normativa di cui sopra ha ricevuto una precisa declinazione mediante i seguenti atti normativi:
 1. D. Lgs. n.33/2013 in materia di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", così come modificato dal D. Lgs. n.97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha introdotto all'art.2 bis, comma 2, lettera a del D. Lgs. n. 33/2013, l'espressa estensione della disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, in quanto compatibile, agli enti pubblici economici;
 2. D. Lgs. n. 39/2013 che regola i casi di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni nonché la disciplina del pantouflage di cui all'art. 21 del medesimo decreto;
 3. L. n. 179/2017 in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venute a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;

VISTI

- Il Piano Nazionale Anticorruzione 2013, adottato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ottenuta l'approvazione della CIVIT, con determinazione n.72/2013, i relativi allegati e gli aggiornamenti annuali, nonché la circolare n.1 del 25.01.2013, ove al punto 1.3 si indicano come "Destinatari" del PNA gli enti pubblici economici, gli enti di diritto privato in controllo pubblico, le società partecipate e controllate ai sensi dell'art.2359 cod. civ.;
- I successivi aggiornamenti al PNA avvenuti a far data dal 2015 e fino al 2020, nonché la Delibera Anac n.1134/2017 avente ad oggetto le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte della società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici";
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (G.U. n. 287 del 07.12.2019), divenuto l'unico strumento metodologico da seguire nella predisposizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il cui approccio valutativo (di tipo qualitativo) dovrà essere recepito dalle Amministrazioni ed Enti non oltre l'adozione del PTPCT 2021-2023, così come espressamente indicato nell'Alt. 1 al PNA 2019, par. 4.2, pg. 33

DATO ATTO che il PNA 2019 ha definito le misure finalizzate a prevenire il rischio di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa e che la nozione di corruzione è da intendersi in senso ampio, ossia comprensiva non solo delle ipotesi di reato di cui agli artt. 318, 319, 319 *ter* del codice penale, di guisa che sono da ritenersi compresi non solo tutti

i reati contro la P.A. ma, più in generale, ogni situazione che, a prescindere dalla rilevanza penale, sia in grado di originare fenomeni di inefficienza o di *maladministration*;

VISTA la Delibera n.141 del 21.02.2018 recante "Attestazioni OIV o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 marzo 2018 e attività di vigilanza dell'Autorità che all'art. 1.2 prevede che "sono tenuti all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31.03.2018 gli organismi o soggetti individuati per lo svolgimento delle medesime funzioni attribuite all'OIV delle società e degli enti indicati all'art. 2 bis. comma 2 del D. Lgs n.33/2013", ovvero, tra gli altri, gli enti pubblici economici.

VISTO il nuovo comma 8 bis dell'art.1 della L. n.190/2012 che attribuisce agli OIV la funzione di attestazione degli obblighi di pubblicazione, ricezione delle segnalazioni per i casi di mancato o ritardo adempimento agli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT, nonché il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e di performance e quelli connessi all'anticorruzione e trasparenza e il potere di richiedere informazioni al RPCT e di effettuare audizioni di dipendenti;

PRESO ATTO delle attività svolte dagli uffici nel corso del 2021 sulla base del piano triennale 2021-2023;

ATTESO che il Piano Triennale consortile ha finora seguito il metodo proposto dall'All. 5 al PNA 2013 e che, a partire dal presente Piano Triennale, è stato effettuato il suo aggiornamento al PNA 2019;

ATTESO che con comunicazione dell'1.07.2019 l'ANAC ha reso l'operatività della Piattaforma di acquisizione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e che la relativa Guida alla compilazione dei questionari dedicata agli Enti Pubblici Economici, ha previsto come auspicabile il coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico nell'individuazione delle misure di prevenzione di buona qualità (art. 4.2 della citata Guida), nonché l'opportunità di un raccordo tra le misure di prevenzione e il Piano della Performance ovvero altro strumento analogo eventualmente adottato (art. 4.5 Guida)

PRESO ATTO che dal monitoraggio non è mai emerso alcun aspetto o fenomeno neanche lontanamente riconducibile a fenomeni di corruzione in senso stretto ma soltanto fenomeni di inefficienza organizzativa, che sono stati progressivamente eliminati e che sono principalmente riconducibili al ridotto numero di persone dipendenti del Consorzio, che non consente una completa rotazione nello svolgimento delle funzioni.

DATO ALTRESI' ATTO delle ridottissime dimensioni dell'Ente che non consentono di assegnare la funzione di Responsabile della Corruzione a un dirigente che non gestisca anche attività a rischio e che pertanto, con deliberazione n. 22/2021 del 28/07/2021, è stato nominato il Dott. Massimo Loi, funzionario dell'Ufficio Affari Legali del Consorzio, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità.

VISTI

- i PNA 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
- vista deliberazione del Consiglio dell'ANAC del 21 luglio 2021 con la quale viene fornito un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti (aggiornate al 16/07/2021) rispetto alla originaria approvazione del piano triennale;
- la L. n. 190 del 06.11.2012;
- la Guida ANAC alla compilazione dei questionari per gli Enti pubblici economici;
- il D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
- il D.Lgs n.39 dell'08.04.2013;
- la Delibera ANAC n. 1134 dell'8.11.2017;

- la Delibera ANAC n. 141 del 21.02.2018;
- il D.Lgs. n.165/2001 (TUPI);
- lo Statuto del Consorzio Industriale
- la L.R. n. 10/2008 di riordino dei Consorzi Industriali

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Su proposta del Direttore Generale

All'unanimità

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità e i suoi allegati;
2. di confermare il Dott. Massimo Loi, funzionario dell'Ente quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2022-2024.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Anna Maria Congiu



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Barbara Porru